

IN PRIMO PIANO

Rioni 2018, San Giuseppe fa il bis

Editoriale

Questi maledetti mondiali senza l'Italia. Non sembra quasi estate. Siamo tutti piazzati davanti alla tv a guardare il mondo scendere in campo. Che fatica, che sofferenza. Quanto ci mancano quelle serate in piazza, quelle belle, con lo schermo gigante e la birra fresca in mano. Quattro anni fa eravamo tutti in palestra tra una partita e l'altra del torneo dei rioni a sperare che quella maglia azzurra tomasse a farci sentire orgogliosi. Non è andata tanto bene. Meglio ripensare sempre a quel 9 luglio 2006, quando Fabio Grosso dal dischetto di Berlino ci faceva scoppiare di gioia dal salone dell'oratorio. Che tempi. Che gesta eroiche e che passioni sfrenate. Avevamo però quest'anno una grandissima opportunità. Ci rinfacciano sempre troppo spesso che noi italiani sappiamo unirli con l'«elmo di Scipio» in testa solo davanti alla nazionale di calcio. Era la nostra grande occasione: finalmente potevamo concentrarci su quello che davvero conta nel nostro paese. Dal lavoro, alla sanità, passando per l'immigrazione e giungendo non troppo lontano dal debito pubblico (e sono solo alcune). Eppure niente. Non ce l'abbiamo fatta. Perché fin dai tempi di Coppi e Bartali abbiamo il disperato bisogno di tifare per qualcosa e per qualcuno indipendentemente da cosa si tratti, persino della nostra pelliccia. E allora eccoci qui a tifare contro o a favore di profughi, politici, Presidenti della Repubblica, caldi o freddi, e ovviamente vaccini o non vaccini. Eravamo tutti allenatori e oggi siamo diventati sociologi, segretari di partito, corazzieri, meteorologici e scienziati. Era forse meglio a questo punto litigare se dovevano giocare Totti e Del Piero, perché se prima eravamo incapaci di capire quali fossero le cose importanti, oggi la cosa che più conta è cantare da una curva all'altra per insultare chi la pensa diversamente da noi. Cioè, chisseneffrega se i vaccini non fanno male, basta che quel maledetto del mio vicino ammetta che ho ragione io. Tempi bui ci attendono. E pensare che un Mondiale senza l'Italia sembrava già quella una catastrofe naturale. Eppure non lo è...



È il tempo degli arancioni. Ci hanno messo 8 anni per arrivare al successo e ora sembrano davvero non volersi fermare più. Il rione San Giuseppe conquista il suo secondo torneo consecutivo. La seconda Coppa alzata al cielo nella bellissima serata finale nel piazzale delle scuole. Una competizione sempre più a folate. I primi dominatori sono stati quelli del Borghetto, poi è stato il momento del Cantonaccio con una piccola parentesi rossa di Ligurno e ora il blocco del centro paese

Mattia Andriolo

Capo redattore Cantello in Comune

● **CONTINUA A PAG. 3**

Tra asparagi... e artisti



Nel secondo e terzo fine settimana dello scorso maggio ha avuto luogo la tradizionale Fiera dell'Asparago ospitata nell'ampia tensostruttura noleggiata dalla Pro Loco che ha

accolto nel modo migliore i visitatori ed ha permesso l'ottimale svolgimento delle varie attività previste dal nutrito programma.

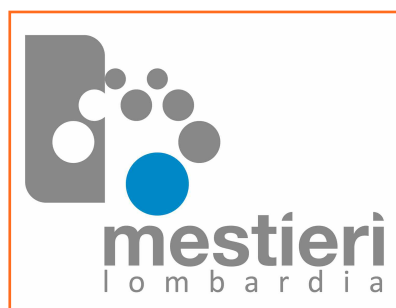
● **CONTINUA A PAG. 4**

Novità per gli asili

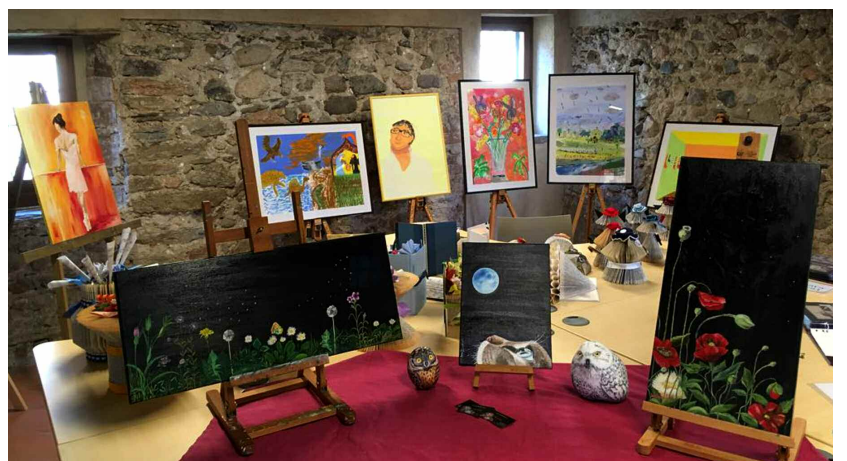


A. Casartelli
a pagina 6

Un ufficio «trova-lavoro»



M. Andriolo
a pagina 8



Cantello, la casa degli artisti che forse non ti aspetti. Luciana Bernasconi, Lucia Bianchi, Mauro Bonello, Angela Broggi, Verilio Caccia, Nicoletta Caravati, Enzo Cassani, Giorgio Cassani, Andrea Colombo, Giorgio Gandolfi, Diana Gasparetti Tonetto, Fabio Mercuri, Andreina Pizzato, Federica Riva, Angela Rota, Perla Se-

grada, Angelo Baj, Roberto Brusa, Flavio Severgnini e Caccia Mariangela. Sono loro i protagonisti della prima edizione di Arte in Cascina. Abbiamo voluto fargli un'intervista «artistica», i loro pensieri, tutti uniti, e la loro voglia di fare arte.

● **CONTINUA A PAG. 5**

La tesoreria cambia casa



A. Casartelli
a pagina 8

Vi ricordiamo che per il prossimo numero, gli articoli e le foto devono arrivare in redazione entro il **25 ottobre**

email:
cdr.cantelloincomune@gmail.com

La biblioteca del futuro

La biblioteca del futuro è qui. Sabato 16 giugno è stata inaugurata la nuova casa dei libri cantellesi di via Monastero. La nuova creatura tra le mani della bibliotecaria Isabella Antico.

Isabella, una giornata speciale quella dell'inaugurazione, quanto è stato lungo il percorso per arrivare fin qui e quanto lavoro c'è stato dietro?

Il giorno dell'inaugurazione è stato il coronamento di un'impresa enorme che, soltanto un anno fa, di questi tempi, ci faceva venire la tremarella al solo parlarne. È stato innanzitutto un duro, ma proficuo, lavoro di coordinamento tra gli uffici comunali per la messa in opera ed il trasferimento di tutti gli impianti necessari al lavoro a distanza rispetto alla sede centrale del palazzo municipale (dal wi-fi al collegamento con il server comunale); in una seconda fase ci siamo cimentati nella riorganizzazione degli spazi interni alla nuova biblioteca, adattandoci alle sale del cascinale e secondo i criteri della comodità per gli utenti e della funzionalità per il personale; infine abbiamo affrontato il trasloco vero e proprio che per la durata di tre settimane ci ha visti impegnati in lavori inconsueti.

Quali sono le potenzialità di questa nuova location?

La nuova sede della Biblioteca offre una serie di vantaggi di cui gli utenti si sono immediatamente accorti. Innanzitutto gli spazi più ampi e ben differenziati destinati agli adulti, ai bambini e ai ragazzi. Ciascuna fascia d'età trova ospitalità in una sala specifica, evitando così interferenze tra le esigenze degli uni e quelle degli altri. Inoltre l'esistenza degli spazi al piano superiore ci ha permesso di ampliare i nostri orizzonti, facendo del cascinale, non solo la sede della Biblioteca, ma l'ubicazione di un vero e proprio polo culturale. La sala studio ospita ragazzi di ogni età interessati a condurre i propri studi in un ambiente tranquillo e la sala

conferenze, opportunamente attrezzata di videoproiettore, offre la possibilità di organizzare spettacoli e conferenze a tutte le organizzazioni interessate. Inoltre, durante i mesi estivi, è possibile sfruttare il cortile interno al cascinale che è stato volutamente risparmiato dall'ingresso delle automobili, per attività di ogni tipo.

Qual è stato il riscontro della gente in questi primi mesi di vita, cosa hanno detto?

Nei primi sei mesi di "rodaggio" che hanno preceduto l'inaugurazione, abbiamo riscontrato un notevole incremento dei prestiti e, per un bibliotecario, aumento dei prestiti significa anche maggior apprezzamento dei servizi offerti all'utenza. In generale abbiamo riscontrato un cambiamento nelle abitudini delle famiglie con bambini della fascia 2 - 6 anni che hanno inserito la Biblioteca come tappa fissa della loro routine settimanale e frequentano le nostre sale soffermandovisi per buona parte del pomeriggio, mentre nella sede vecchia le famiglie tendevano a prendere i libri e ad andarsene via. Questo è sicuramente sinonimo di un miglioramento offerto in termini di ospitalità.

Quali altre cose avete in mente da fare e state già facendo?

Per il futuro ci prefiggiamo di sfruttare l'articolazione degli spazi del cascinale, offrendo attività ad hoc nelle diverse sale, anche per piccoli gruppi di utenti. Grazie alla collaborazione con l'Associazione LibroAperto, per l'estate 2018, stiamo organizzando una lettura sul prato della Biblioteca dal tema floreale dedicata ai bambini di ogni età, per l'autunno abbiamo in programma una serata di fiabe e racconti della buona notte davanti al camino e nelle sale al piano superiore vorremmo organizzare gruppi di lettura e discussione per adulti.

Martina Franzini

Redazione Cantello In Comune

Nuova biblioteca, il taglio del nastro



REDAZIONE

Cantello in Comune

periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello.

Anno XXII, n.2, luglio 2018

Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione

P.zza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)

tel. 0332/419.111 - fax 0332/418.508

email: cdr.cantelloincomune@gmail.com

Facebook: <https://www.facebook.com/cantelloincomune>

Grafica, impaginazione

Massimo Avini Studio Grafico

Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/169.3790

email: max_ad@maxstudiog.com

Stampa

Fotolito Varese

Via Molini Trotti, Induno Olona (VA)

tel. 0332/238.401

Direttore responsabile

Avv. N. Gunnar Vincenzi

Capo redattore

Mattia Andriolo

Redazione

Vittorio Piazza

Michela Paolino

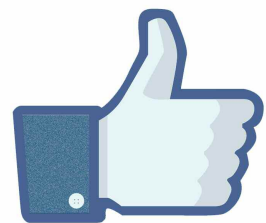
Anna Valli

Martina Franzini

Vincenzo Marzullo

Peppino Riva

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello



**Stai connesso
con il tuo Comune.**

**Metti "Mi Piace"
sulla pagina facebook
di Cantello in Comune**



Torneo dei Rioni 2018, cronaca di un successo

San Giuseppe fa il bis
segue dalla prima

CALCIO – La prima grande novità riguardava il calcio. Per la prima volta si è giocato al chiuso. Campo piccolo e molto rapido quello della nostra palestra comunale con le porte fatte arrivare per l'occasione dal centro sportivo comunale. Una scommessa vinta nonostante qualche piccolo intoppo iniziale e qualche infortunio «di troppo» (Un grosso in bocca lupo a Stefano del Cantonaccio!). Cose che capitano, fanno parte del gioco, soprattutto perché tutto si è svolto nella più totale correttezza di squadre e giocatori. La cosa davvero più importante. I più forti sono decisamente loro: percorso immacolato per il San Giuseppe che con una squadra più che mai rinforzata hanno agilmente conquistato 4 partite su 4 soffrendo praticamente mai, neanche a farlo apposta. Hanno ceduto lo scettro invece i ragazzi del Cantonaccio che sono stati i dominatori del calcio nelle ultime edizioni. Il calciomercato ha fatto la differenza, mentre occhio ai giovani del Ligurno, allenati e veloci, perché appena saranno maturi sentiremo per molto parlare di loro. Delusione Borghetto che mai aveva chiuso a zero punti e sorpresa Gaggiolo che proprio contro i verdi si è regalato la prima storica vittoria al torneo dei rioni.

BASKET – Musica diversa con la palla a spicchi. Poche sorprese e tante conferme. A tagliare il traguardo il rione Cantonaccio. Super potenza che ha davvero pochi avversari con cui giocarsela fino in fondo. A dare battaglia Ligurno e San Giuseppe con i rossi che si sono dovuti accontentare della terza piazza in una partita che si è giocata fino all'ultimo punto. Come da pronostico nelle retrovie anche se, dopo la scoppola nel calcio, il rione Borghetto è riuscito a difendere con le unghie e con i denti la quarta piazza. Il Gaggiolo non è riuscito a sopravanzare i verdi e si sono dovuti accontentare dell'ultima posizione dicendo quindi addio alla possibile medaglia di legno nella classifica generale.

PALLAVOLO – Non è mancato lo spettacolo nemmeno nella pallavolo. È stato tutto un affare verde-arancio perché in due si sono contesi in una sorta di finale il trofeo di volley. La più bella notizia riguarda però le tante ragazze sempre più parte di questo sport e di questo torneo che non a caso sono cresciute proprio tra le mura di quella palestra sotto la guida della Phoenix. San Giuseppe primo e Borghetto secondo. Un solo set di differenza tra i due che hanno fatto divertire dentro e fuori dal campo. Rinnovo e voglia di crescere per il Cantonaccio che ha visto il debutto di tanti giovani. Il futuro è tutto dalla loro parte. Quarto Ligurno e ultimo Gaggiolo con forse la squadra più numerosa.

LE STAFFETTE – Nella serata di domenica 24 giugno si è fermato tutto il centro paese per lasciare spazio ai corridori. Nella staffetta



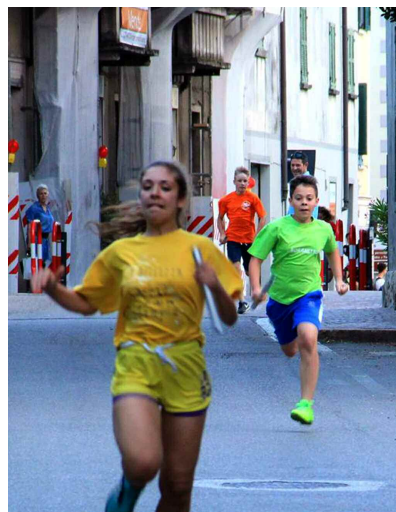
in alto
Partenza della staffetta finale
foto U.R.CA!

mista donne-bambini si è giocato tutto all'ultimo cambio. Il Borghetto cambia davanti, Cantonaccio supera e va a vincere, e per un metro il Sangiu si deve accontentare del terzo gradino del podio. Senza storia invece tra gli uomini perché il Ligurno è imbattibile. San Giuseppe secondo e non ce la fa il Cantonaccio ad arrivare sui verdi che arrivano terzi.

In un mondiale di calcio senza l'Italia il torneo dei rioni è ormai diventato una certezza delle estati cantellesi. Sembra una cosa semplice, sembra una cosa scontata, ma l'impegno per prepararlo è tutt'altro che senza importanza. C'è sempre bisogno di gente che giochi e che s'impegni a fare in modo che alle serate non manchi nulla. Un ringraziamento alla Phoenix che ha gestito tutte le gare in palestra e a tutti quelli che si sono spesi in tempo ed energie. Un ultimo complimento per il rione Gaggiolo che dopo anni di difficoltà a garantire partecipazione e presenza sembrano davvero aver intrapreso la strada giusta. Arrivederci dunque, all'edizione 2019.

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune



in alto
Basket e staffetta
foto U.R.CA!

La «caminada» dei record

Una camminata che non smette mai di stupire. Saranno i campi di asparagi, la bella giornata primaverile o il nostro amato panorama, ma la 46ª edizione della Caminada tra i Spargeer ha davvero battuto ogni record. In 1500 si sono presentati al punto di partenza davanti al Circolino per affrontare i percorsi di 6 e 12 km disegnati in mezzo ai boschi di casa nostra. Le tradizioni non sono mai in discussione quando si riesce a coltivarle con tanta passione, ma quel che è certo è che in un paese di meno di 5 mila abitanti ha dell'incredibile riuscire a portare così tanta gente a camminare su questi sentieri. Chiaramente non tutti sono nostri concittadini perché sono davvero in tanti ad arrivare da tutta la provincia di Varese con la scusa di una delle nostre tipiche «asparagate». Ciononostante qualche piccola pecca vogliamo trovarla, che nulla a che vedere però con la sempre perfetta organizzazione del Comitato «Caminada tra i Spargeer». Per preparare un evento come questo, apparentemente semplice, ma tutt'altro che scontato servono forze fresche. Preparare i percorsi, le schede, imbandire i ristori e posizionare i volontari lungo il per-

corso. Tante persone si devono muovere e non sempre è così facile andarle a reperire. Anche qui il volontariato è qualcosa di fondamentale e la sensazione è che l'unico vero rischio futuro della Caminada non sia nella presenza di corridori o «camminanti», ma in quella degli addetti ai lavori. Tocchiamo ferro, ma iniziamo a pensarci. Mettersi a disposizione per una giornata, massimo due, è possibile per quasi tutti, giovani o meno giovani. Il Comitato organizzatore è sempre in cerca di aiuto e sarebbe bello veder ritornare il tracciato lungo di 18km che è vero, forse è quello meno frequentato, ma che permetteva di mettersi alla prova con un po' di preparazione in più. C'era un volontario tra tutti che ci ha insegnato quanto buttarsi dentro in tutte le cose non era poi così impossibile. Si chiamava Fedele Cantaluppi e anche a lui è stata dedicata l'edizione di quest'anno insieme a Lorenzo «Carletto» Nozza e Plinio Catella. Quindi facciamoci sotto. La Camminata è un bene anche nostro, che va sostenuto per rimanere tale.

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune



in alto
Partecipanti all'atto dell'iscrizione
foto Organizzazione

TORNEO DEI RIONI 2018: i risultati

GENERALE

- San Giuseppe** (1.850)
- Cantonaccio (1.625)
- Ligurno (1.175)
- Borghetto (1.050)
- Gaggiolo (500)

STAFFETTA

- UOMINI**
- Ligurno** 275
 - San Giuseppe 200
 - Borghetto 150
 - Cantonaccio 100
 - Gaggiolo 50
- MISTA**
- Cantonaccio** 275
 - Borghetto 200
 - San Giuseppe 150
 - Ligurno 100
 - Gaggiolo 50

BASKET

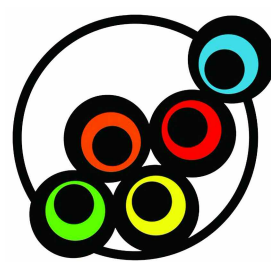
- Cantonaccio** 550
- San Giuseppe 400
- Ligurno 300
- Borghetto 200
- Gaggiolo 100

PALLAVOLO

- San Giuseppe** 550
- Borghetto 400
- Cantonaccio 300
- Ligurno 200
- Gaggiolo 100

CALCIO

- San Giuseppe** 550
- Cantonaccio 400
- Ligurno 300
- Gaggiolo 200
- Borghetto 100



Festa degli asparagi, orgoglio cantellese

Tra asparagi ... e artisti
segue dalla prima



Vi hanno trovato posto la zona ristorante totalmente pavimentata, l'ampia pista da ballo, il palco, il mercatino dell'artigianato e dei sapori con trenta bancarelle, l'artistico ed ampio gazebo realizzato da Paolo Baj che accoglieva anche l'esposizione e la vendita degli asparagi dei produttori locali. Sfortunatamente l'insolita inclemenza del tempo di questo mese di maggio (ben 24 giorni caratterizzati da piogge e temporali) ha ridotto in parte l'affluenza del pubblico: lo stesso mercato esterno organizzato nella terza domenica dal Comune nelle vie Medici e Madonna di Campagna ha visto la partecipazione di solamente un terzo degli espositori normalmente presenti. Al di là del risultato economico, rimane comunque per i soci della Pro Loco la soddisfazione, espressa in più occasioni dai visitatori, per la qualità dei cibi proposti, l'accoglienza e la efficiente organizzazione.

Il corso preparatorio per gli addetti agli alimenti.

In preparazione di questo evento e di altre attività che comportino la produzione, lo stoccaggio, la somministrazione e la vendita di alimenti, la Pro Loco Cantello ha organizzato corsi di formazione sulle problematiche igienico sanitarie per i vari operatori del settore alimentare (i cosiddetti corsi HACCP previsti dai regolamenti 853 e 854/2004 della Comunità Europea e dalla Legge Regionale n. 33 del 2009 che ne ha stabilito l'obbligatorietà). I corsi offerti dalla Pro Loco, col patrocinio dell'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione la sala consiliare, sono stati tenuti dalla dott.ssa Flavia Guariento nelle serate del 3, 4 e 7 maggio: vi hanno partecipato circa 270 persone della nostra Pro Loco, dei coltivatori di asparagi, delle associazioni di Cantello ed anche di alcune di Induno Olona e Cascina Mentasti.

A scuola con gli asparagi.

Per il quarto anno consecutivo è stato realizzato, per gli alunni delle seconde classi della scuola secondaria di primo grado, un percorso teorico-pratico di igiene alimentare con una prova finale di prepara-

zione di cibi contenenti l'asparago di Cantello. Il progetto, proposto dalla Pro Loco in stretta collaborazione con la dirigente e i docenti dell'Istituto Comprensivo di Cantello, ha potuto avvalersi della competenza in materia del docente Ivan Gualandi, capo chef della Scuola Alberghiera del Collegio De Filippi di Varese e del sostegno dei sigg. Fantinato dell'omonimo gruppo con punto vendita in Gaggiolo. Il progetto prevedeva un corso di igiene nell'uso e nella preparazione degli alimenti e successivamente la proposta e la realizzazione di ricette a base di asparagi sotto la sapiente guida dello chef Ivan Gualandi e di alcuni suoi allievi. Le pietanze sono state preparate dagli alunni suddivisi in sette gruppi con l'utilizzo delle attrezzature della Pro Loco e poi offerte in degustazione ad amici, parenti ed autorità sotto l'ampio e confortevole tendone nel pomeriggio di venerdì 11 maggio. Questa iniziativa, che ha riscosso un unanime consenso, ha rappresentato il miglior prologo per la 78ª Fiera dell'Asparago.

Il programma della manifestazione.

La manifestazione vera e propria si è svolta nelle cinque giornate di sabato 12, domenica 13, venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 maggio. Il servizio di ristorazione con menù a base di asparagi e grigliate era attivo a mezzogiorno delle due domeniche e nelle cinque serate che, dopo cena, venivano allietate da complessi musicali. La mattinata della prima domenica è stata caratterizzata dallo "show cooking" dello chef Ivan Gualandi che ha cucinato ed offerto in degustazione specialità a base di asparagi. Nella mattinata della seconda domenica si è tenuta la cerimonia ufficiale alla presenza di numerose autorità civili e militari; è anche stato possibile visitare la chiesa romanica di Santa Maria di Campagna sotto la guida di Renato Manfrin. Nei pomeriggi delle due domeniche si sono susseguite sull'ampia pista e sul palco le esibizioni delle associazioni che si occupano di corsi e gare per ragazzi nelle discipline: ginnastica artistica e ritmica, danza ed arti marziali; era anche presente uno stand trucca bimbi per i più piccini.

Il ricordo di chi ci ha lasciato.

Nel suo discorso introduttivo alla cerimonia ufficiale il presidente della Pro Loco ha voluto ricordare i due soci dell'Associazione deceduti nel corso degli ultimi dodici mesi e precisamente Fedele Cantaluppi, presidente dell'AVIS ed il consigliere comunale Domenico Naticchi, già vicesindaco per dieci anni e presidente del collegio dei revisori dei conti della Pro Loco, rammentando che nella scorsa edizione della Fiera dell'Asparago Naticchi era presente sul palco tra le autorità. La loro dipartita ha lasciato veramente un grande vuoto nella nostra comunità.

La cerimonia ufficiale.

La parte ufficiale della manifestazione ha avuto luogo a metà mattina di domenica 20 ed è stata presentata da Samuele Rivolta. Dopo gli interventi del presidente della Pro Loco, del sindaco e del viceprefetto, ha avuto inizio la prima parte della cerimonia che ha visto come protagonisti i docenti e gli alunni delle classi seconde e quarte della scuola primaria. Si erano assunti il compito di fare ricerche

sull'asparago di Cantello, nell'ambito di progetti per mettere i ragazzi a contatto col territorio, con la sua storia, le tradizioni, i prodotti e renderli soggetti consapevoli e partecipi all'interno della comunità: la parete laterale e quella del palco risultavano ornate dai variopinti disegni eseguiti dai ragazzi.

Gli alunni delle classi seconde si sono esibiti in interviste tra di loro che hanno evidenziato la buona conoscenza della coltivazione dell'asparago acquisita mediante il contatto diretto coi produttori locali; i ragazzi delle classi quarte hanno rappresentato mediante animazioni, cartelloni, costumi variopinti e specifici movimenti del corpo la crescita degli asparagi e come gli stessi vengono cucinati e serviti a tavola. Il folto pubblico e le numerose autorità presenti hanno apprezzato con fragorosi applausi queste belle iniziative che evidenziano anche il grande impegno profuso da insegnanti ed alunni. Al termine il presidente della Pro Loco ha consegnato alla prof.ssa Laura Tintori, prima collaboratrice della dirigente dell'Istituto Comprensivo, un contributo per le esigenze delle varie scuole del Comune.

La seconda parte della cerimonia, riservata ai coltivatori di asparagi, è stata caratterizzata, come richiesto, non da gare tra loro, bensì dalla esposizione di 5 mazzi di 2,5 kg, legati con salice o rafia, da parte di ogni produttore grande o medio con un cartello che lo identificava. In questo modo si sono evitate discussioni sull'operato di una eventuale giuria, lasciando ogni

giudizio al pubblico che ha potuto ammirare e valutare i bellissimi mazzi presentati che erano comunque di qualità veramente superlativa. I coltivatori erano stati divisi tra grandi, medi e piccoli ed hanno ricevuto premi diversi. Per primi sono stati premiati i quattro grandi produttori, che si erano impegnati a fornire gli asparagi alla Pro Loco per il servizio di ristorazione e precisamente: Bianchi Angelo, Brusa Fabrizio, Catella Franco di Croci Antonella, Mazza Giacomo. Poi i medi produttori: Baj Giovanni, Crestani Angelo, Giordano Luciano. Alla fine i piccoli produttori che erano rappresentati da Paccani Eugenio. Tutti hanno ricevuto un premio offerto dalla Pro Loco e dalla Comunità Montana che era rappresentata sul palco dal proprio presidente.

Un doveroso ringraziamento

Giunti al termine di questa impegnativa edizione della Fiera, caratterizzata quest'anno da condizioni meteorologiche poco propizie, desideriamo porgere il più sentito grazie a tutti coloro che, nelle varie mansioni ed in qualunque modo, si sono adoperati per la sua miglior riuscita.

Gian Maria Baj Rossi

Presidente Pro Loco Cantello

ZANZI
Onoranze Funebri
dal 1925

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11
Tel. 0332.284463
www.ofzanzi.it

Sedi

Varese, Via Dandolo 11 | Varese, Via Guicciardini
10 | Viggiù, Via S. Elia 3

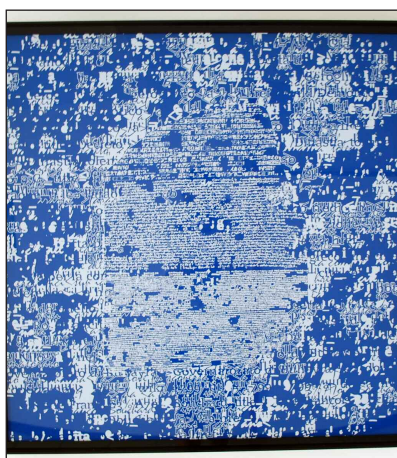
Claudio Benzoni, due opere in dono

Sappiamo che i cantellesi sono generalmente molto attaccati alle loro radici, e anche quando per i più svariati motivi della vita lasciano il nostro Comune, rimane spesso viva una componente di affezione e di legame con le proprie origini. Un esempio ci è stato recentemente dimostrato da Claudio Benzoni, artista poliedrico e uomo di profonda cultura, che ha voluto donare al Comune di Cantello due sue opere artistiche, per puro spirito di liberalità e ricordo verso il proprio Comune di nascita nel quale trascorse i suoi primi 25 anni di vita. Le due opere donate da Claudio

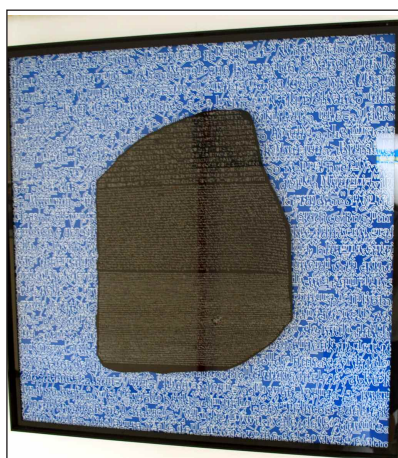
Benzoni compongono un dittico. Si tratta di 2 quadrati in plexiglass trasparente stampati in blu serigrafico sul retro, dal titolo "Stele di Rosetta Blu" e "Virus SR Blu". Le opere artistiche sono ora esposte nel Palazzo Comunale e si possono ammirare nello spazio aperto al pubblico. Un grazie di cuore a Claudio Benzoni da parte dell'Amministrazione Comunale e di tutti i cantellesi per la sua attestazione di generosità.

Alessandro Casartelli

Ass. al Bilancio, Tributi, Commercio

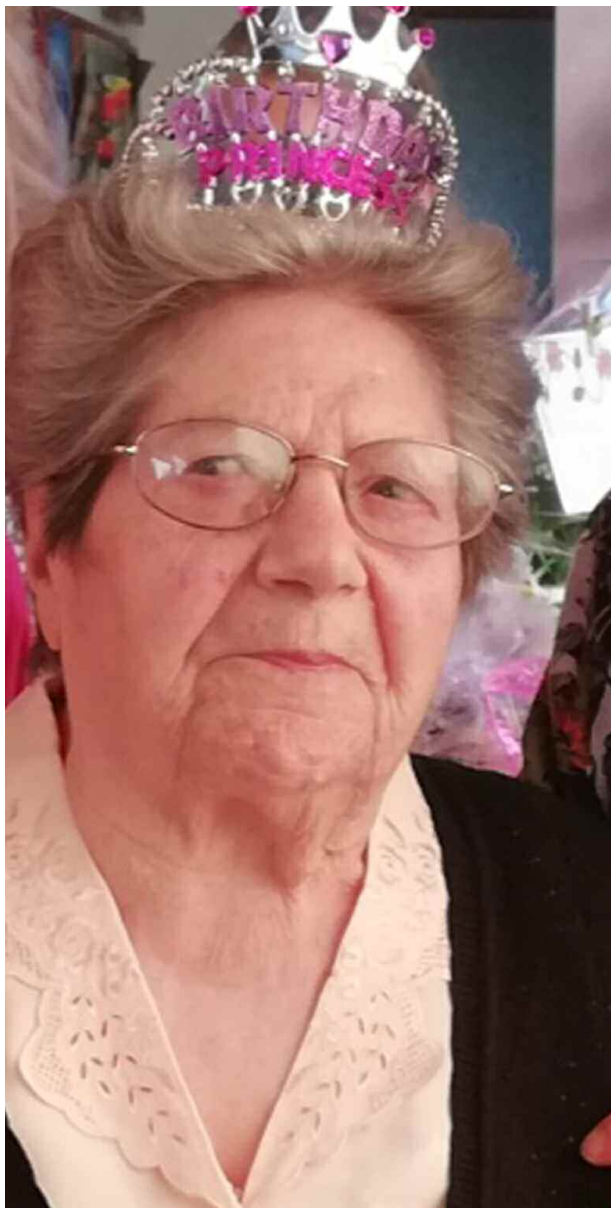


in alto a sinistra
"Virus" di C. Benzoni
foto Avini



in alto a destra
"Stele di Rosetta" di C. Benzoni
foto Avini

I 100 anni di nonna Rosa



Buon compleanno Nonna Rosa.

Di cognome fa Rasi ed è nata il 14 giugno 1918 a Montagnareale, in provincia di Messina.

Carattere tenace e grande lavoratrice, a 14 anni ha imparato la professione di sarta e poi l'ha insegnata a chi è arrivato dopo di lei. Un mestiere che non ha più mollato e che ha messo al servizio lungo gli anni della sua famiglia. È arrivata a Cantello nel 1964 insieme al suo Angelo, ha avuto tre figli e da lì sette nipoti e tre pronipoti. Accanto a lei non è mancata mai la devozione per la Madonna del Tindari e se le chiedono: «come sta?» Lei non ha nessun dubbio: «Grazie a Dio, fuor dal letto!» Tanti auguri, Nonna Rosa! Ci vediamo ai 101...

Impara l'arte e mettila... in cascina

Vittorio Piazza, quando si parla di arte si pensa sempre di dover andare in qualche posto riconosciuto da tutti in cui sono esposti artisti famosi. Arte in cascina è la dimostrazione che non è solo così. Come e perché dunque intraprendere questo percorso con gli artisti di casa nostra?

L'idea di Arte in Cascina è nata da parte dell'assessorato alla cultura per dare una possibilità in più rispetto al canonico appuntamento della festa del cioccolato agli artisti cantellesi. Ne abbiamo parecchi e molti dei quali non avevano mai avuto l'opportunità di esporre al pubblico. Tutto ciò appare ancora più importante perché volevamo valorizzare l'antico cascinaie finalmente disponibile dopo l'apertura della biblioteca. Questa manifestazione, che è stata per certi versi una prova di coraggio, ha portato grandi soddisfazioni. Il pubblico è stato gratificante con 250-300 adesioni di presenza, abbiamo aperto il cascinaie approfittando dell'apertura della biblioteca e ci aspettiamo di fare qualcosa di meglio il prossimo anno mettendo in previsione di aprire anche la domenica. Gli artisti hanno risposto benissimo e speriamo di trovarne ancora di più. La cosa molto bella è stata la loro passione e il loro entusiasmo.

Cari artisti: Cantello, arte e cultura sono un triangolo perfetto. Come hanno risposto i cantellesi

in basso
Manifesto della manifestazione
foto Redazione



nelle giornate di esposizione?

Non possiamo lamentarci. L'affluenza è stata buona anche se è stato davvero un peccato non poter tenere aperto anche la domenica. Sicuramente avremmo avuto qualche presenza in più, ma il prossimo anno siamo certi di poter alzare un pochino l'asticella. Gratificante, senza dubbio, la partecipazione degli alunni delle scuole medie, si sono mostrati interessati alle tante e diverse forme d'arte in mostra.



in alto a
Esposizione dei quadri
foto Redazione

Come si è prestata la location dell'antico cascinaie?

Un posto fantastico. Siamo particolarmente fortunati ad avere nel nostro territorio questo cascinaie ben recuperato che si presta a questo tipo di iniziative e attività culturali. Forse qualcuno di noi avrebbe gradito un po' di luce in più, ma l'atmosfera era stupenda.

Cosa vi affascina di più di Cantello nella vostra spinta artistica?

Le strade strette del paese, gli angoli dei cortili che conservano ricordi del passato, i prati, i campi e i boschi che lo circondano. Questi sono i luoghi di Cantello che ci piacciono. Soprattutto le sue torri e i suoi angoli che passeggiando si scoprono. Poi ci piace andare anche un po' più in là di questi confini.

Quali soggetti amate dipingere di più nel nostro paese?

Sono veramente i più disparati. Dai paesaggi toscani agli animali, i fiori e tutto ciò che è legato alla vita agreste. Un mondo che fa decisamente parte di noi.

Domanda cattivella. Quale quadro o quale artista esposto vi ha colpito di più?

Fabio Mercuri è un genio. Poi ci sono piaciuti i quadri a sfondo nero della Luciana e lo stile di Andrea. Quello però che ci è piaciuto di più è stato vedere quanti siano gli artisti cantellesi, che si occupano di tela, sassi, legno, carta, stoffa o storia. Ognuno ha messo un po' di sé stesso nella sua opera. Senza dimenticare le fotografie e i quadri che ritraggono il nostro bellissimo paese.

Quali tecniche avete usato e usate normalmente, e quali strumenti?

Ognuno di noi ha dato sfogo di sé: olio su tela, per i sassi e i murales acrilici, dipinto sui muri (Trompe l'oeil), colori acrilici, matita e carboncino su tela o carta. Ma anche

la tecnica del patchwork, che consiste nell'assemblare tessuti di diversi colori e motivi geometrici, realizzando coperte trapuntate, cuscini e pannelli. Cambia tutto poi utilizzando materiali diversi come oggetti di legno grezzo tipo cuori, piatti, fette di tronco, sgabelli, porte. Anche le sculture con tutti i suoi passaggi: modello in creta, riproduzione in gesso e infine la scultura in pietra.

Cosa si potrebbe fare di più per dare spazio a chi vuole fare arte?

Le idee sono tante. Con una di queste si potrebbe immaginare un percorso nei cortili del centro (come fanno a Viggiù e San Fermo da anni). Visto che la cultura fa molta fatica ad entrare nel quotidiano della gente, dobbiamo sorprenderli con cose ben fatte e sempre nuove. E poi si potrebbero mettere a disposizione degli angoli (muri) del paese da dipingere, per dare una nostra impronta che resta nel tempo. Importantissimo coinvolgere i ragazzi, e magari organizzare dei corsi, dar modo a bambini e giovani di partecipare non come spettatori, ma da protagonisti abbinando la loro esposizione con qualche altro evento presente in paese.

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune

Mestieri Lombardia, una realtà per chi cerca lavoro

Uno sportello che ti aiuta a cercare lavoro. Non è un sogno, né tantomeno un'utopia. Aprirà a settembre e sarà a disposizione di tutti i cittadini cantellesi. È la nuova sfida di MESTIERI LOMBARDIA, consorzio di cooperative sociali che si occupa di servizi alle persone, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche. È proprio in quest'ottica che è nato il progetto con la nostra amministrazione comunale: l'Unità Operativa di Varese, guidata dal Dott. Pierluigi Genduso Arrighi, si attiverà per la ricerca di un lavoro a chi ne ha bisogno, in maniera del tutto gratuita, utilizzando i Bandi che Regione Lombardia mette a disposizione (nello specifico DOTE UNICA LAVORO). Mestieri Lombardia, consorzio di Cooperative sociali, è una realtà no profit, quindi senza scopo di lucro, di ispirazione cattolica che ha fondato la sua impronta e il suo operato nel sociale. Abbiamo voluto capirne di più.

Dottor Genduso Arrighi, partiamo dalla domanda più semplice e più banale. Perché aprire a Cantello un ufficio per cercare lavoro?

Siamo qui per aiutare i cittadini di Cantello e in generale poi con gli altri comuni, quelli di tutta la provincia di Varese, a cercare un lavoro e contemporaneamente collaborare con le aziende del territorio che hanno bisogno di inserire del personale per il proprio lavoro. Vogliamo supportare l'operato dell'assistente sociale che giustamente, deve seguire l'utente sotto molteplici aspetti: da quello personale a quello professionale a quello psicologico e l'ambito lavorativo richiede tanto tempo ed energie viste la delicatezza e la complessità nell'inserimento lavorativo. Purtroppo, tante volte, il disagio di una persona parte proprio dalla perdita del lavoro e da lì si innesca un meccanismo che sfascia tutto il resto. Perdita del lavoro, perdita di autostima, con tutti i rischi, anche gravi, che essa comporta. Anche finire in mezzo alla strada.

Chi potrà venire allo sportello?

Lo sportello sarà aperto a TUTTI I CITTADINI. È un servizio che paga il Comune di Cantello e quindi dedicato ai suoi abitanti. Non esiste una tipologia specifica. L'importante è aver compiuto i 18 anni. Allo sportello di ML si possono presentare tutti: dal neo-diplomato, al neo laureato, al cittadino disoccupato da lungo tempo, a chi ha appena perso il lavoro. Lo sportello è al servizio di tutti. Da qualche mese abbiamo iniziato la collaborazione con l'assistente sociale per poter già farci carico di situazioni delicate che richiedevano un nostro intervento e abbastanza immediato. Con grande piacere dico che abbiamo già visto i primi risultati! Uno sguardo molto attento è rivolto a quelle persone, che a causa della perdita del lavoro, vivono un disagio personale e sociale.

A Cantello si ha spesso la sensazione che tutto sommato non si stia così male. Forse però non è tutto oro quel che luccica, è vero? Sicuramente Cantello non è diversa da tutti gli altri paesi. C'è la vici-



in alto

dott. Pierluigi Genduso Arrighi
foto Redazione

nanza con il territorio elvetico che almeno ai frontalieri garantisce uno stipendio agiato e di conseguenza un certo benessere: è vero però, che anche in questi contesti, ci si ritrova a confrontarsi comunque con persone che hanno bisogno di un aiuto. L'assistente sociale, ci ha poi confermato che questa necessità, seppur non sempre visibile, esiste. Noi siamo andati in cerca di questa esigenza nel territorio e su di essa lavoriamo sodo.

Cosa fa un tutor quando una persona si presenta allo sportello?

La prima cosa che fa è certamente cercare di inquadrare la persona nel suo contesto. Si parte dal curriculum, dal quale emergono le prime informazioni sul pregresso lavorativo. Di solito non è mai preciso perché le persone tendono a «nascondere» o non dire, per imbarazzo, vergogna o pudore: del resto si trovano davanti ad una persona che non conoscono. Una volta che capiscono che il nostro scopo è quello di aiutarli e non giudicare, allora tutto cambia: nasce un rapporto di fiducia e quindi condividiamo con ogni utente la loro storia lavorativa e personale. Da lì, una volta appurato che ci siano tutti i requisiti per aprire una DOTE UNICA LAVORO con Regione Lombardia possiamo iniziare a lavorare. Il percorso consiste in una serie di incontrieffettuati nella nostra sede di Varese, dove il tutor inizia un lavoro con l'utente per recuperare l'autostima laddove sia andata persa e fargli sperimentare la bellezza di incontrare qualcuno che è disposto a dargli una mano. Far capire che c'è qualcuno interessato a lui e che a lui si dedica. Gli incontri sono individuali, uno ad uno, non di gruppo, per stabilire un contatto personale. Contemporaneamente si inizia a lavorare sul Curriculum, che tante volte è incompleto o addirittura va riscritto e infine si arriva alla ricerca del lavoro vero e proprio. Si acquisiscono competenze, si impara come funziona oggi il mondo del lavoro, come ci si presenta ad un colloquio e così via, in modo tale che la persona abbia tutti gli strumenti per trovare non solo un posto di lavoro, ma il posto adatto a lui.

Come riuscite a trovare il lavoro? Non è una scienza esatta e devo

ammettere nemmeno scontata, ma il grande e costante lavoro che facciamo con l'utenza, ci permette di raggiungere buoni risultati. Un metodo molto valido è quello di contattare tutte le aziende del territorio, raccoglierne le esigenze lavorative, controllare tra i nostri profili quello adatto e mandare in azienda persone direttamente da noi selezionate e che corrispondono nella maniera più precisa possibile al profilo richiesto. È per questo che, come dicevo prima, è molto importante la collaborazione con le aziende locali, sia per i servizi che offriamo ai cittadini sia per quelli riservati alle aziende. Un altro modo molto valido passa attraverso un'operazione di «scouting» che svolgono i nostri tutor: contattano le aziende, creando una rete, propongono la persona ai vari uffici del personale aziendali, e organizzano il colloquio. Tutto questo lavoro viene fatto quotidianamente dal team di Mestieri Lombardia di Varese (ML è presente in tutta la Regione) con impegno, passione e costanza. Sono molto contento di coordinare l'Unità Operativa di Varese e di avvalermi di un bellissimo gruppo di collaboratori. Approfitto di questa intervista per ringraziare l'amministrazione Comunale per aver creduto in noi e al nostro progetto, grazie all'assessore ai servizi sociali Silvana Caccia al Vicesindaco Clementino Rivolta e all'assistente Sociale dott.ssa Anna Scotti per averci aiutato e supportato nella realizzazione di questo nuovo sportello lavoro, un grazie di cuore va ai miei collaboratori perché tutto questo può accadere solo lavorando INSIEME. Vi aspettiamo da settembre presso l'ufficio dell'assessorato dei servizi sociali del comune di Cantello. Grazie a tutti!

Mattia Andriolo

Capo redattore Cantello in Comune

Soldini agli asili

Sono stati destinati importanti finanziamenti anche per le scuole di Cantello per promuovere i servizi educativi per la fascia 0-6 anni. Sono i fondi stanziati dal Governo a fine 2017 in attuazione della legge su "La Buona Scuola" per finanziare sul territorio nazionale il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita ai 6 anni. I destinatari sono i servizi educativi per la prima infanzia (asili nido e sezioni primavera) e le scuole dell'infanzia statali e paritarie. I fondi devono essere destinati a finanziare interventi di nuove costruzioni o ristrutturazioni, spese di gestione delle varie attività e interventi di formazione continua del personale educativo e docente in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione, proprio al fine di consolidare ed ampliare l'offerta per il sistema educativo 0-6 anni.

Si tratta di cifre importanti e di misure che hanno un carattere strutturale, in quanto la dotazione del Fondo nazionale è pari a 209 milioni di euro per l'anno 2017, in aumento a 224 milioni di euro per il 2018 e a 239 milioni di euro per il 2019. A Regione Lombardia sono stati assegnati per il 2017 fondi per 40 milioni di euro, e altrettanti sono attesi per il successivo biennio.

Il nostro comune vanta sul proprio territorio un'offerta scolastica e formativa tale da risultare ammissibile al finanziamento e ha pertanto ottenuto un'assegnazione di euro 30.877,65 riferita al 2017 e altrettanti sono quindi attesi per ciascuno dei prossimi 2 anni. In attuazione delle disposizioni generali, i fondi sono stati ripartiti con delibera della Giunta Comunale del 31 maggio 2018 in base al numero dei posti autorizzati per scuole materne, sezioni primavera e asili nido e destinati al Comune di Cantello (per la scuola materna statale), alla

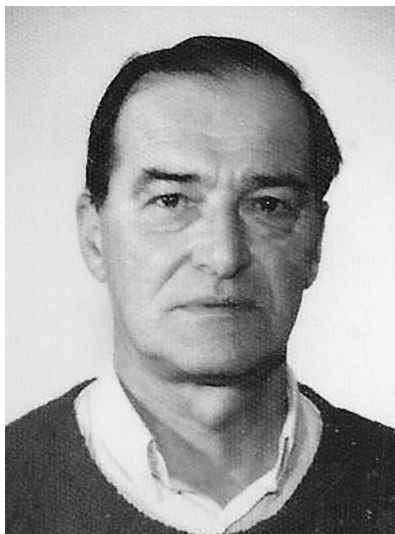
Scuola paritaria "Don Giuseppe Parenti" e a "La Casa nell'Albero Coop. Eureka!". Registriamo con estrema soddisfazione questi finanziamenti a favore delle nostre scuole, perché riteniamo che la qualità dell'istruzione sul territorio rappresenti una base fondamentale per la crescita sociale e culturale di una comunità, e da questo punto di vista possiamo affermare che l'offerta scolastica a Cantello sia davvero di alto livello, e questi aiuti possono consolidare ulteriormente la rete dei servizi educativi. Mi sia consentita infine una considerazione di carattere più generale. Questi importantissimi fondi (per Cantello si tratta di oltre 90 mila euro in 3 anni) vengono distribuiti ai comuni in attuazione della legge della "Buona Scuola", una legge che è stata fortemente criticata e che è stata anche spesso oggetto di superficiale dileggio da parte dell'opinione pubblica. Certamente la "Buona Scuola" ha mostrato diverse inadeguatezze e lacune, che hanno spesso avuto ripercussioni anche sulla quotidiana attività didattica (mi riferisco in particolare alle modalità di normalizzazione dei precari della scuola); presentava tuttavia al proprio interno diversi aspetti positivi ed innovativi, non da ultimo questi concreti e fondamentali sostegni economici distribuiti equamente sul territorio. Ma spesso, in questo ormai incontrollabile scenario di slogan dati in pasto all'opinione pubblica, si perdono di vista i contenuti concreti e si emettono giudizi sull'onda emotiva del momento. Domanda: quanti tra i detrattori della "Buona Scuola" sapevano che a Cantello, proprio grazie a quella legge, sarebbero arrivati più di 90 mila euro in 3 anni?

Alessandro Casartelli

Ass. al Bilancio, Tributi, Commercio

In memoria di Primo Riva

A sinistra
Primo Riva
foto da passaporto



Il 14 febbraio scorso è venuto a mancare un cantellese di ceppo antico: "il" Primo Riva. Anche se da molti anni aveva lasciato il paese, trasferendosi in città, a Cantello tutti i non troppo giovani lo ricordano bene: sempre indaffarato e spiccio, e

spesso un po' nervosetto, dentro e davanti la sua officina, magari a trafficare steso schiacciato sotto un'auto, o a riempire serbatoi di benzina, oppure attorno a riannare e curare veicoli in panne, o per fattorie a sistemare macchine agricole; immancabilmente assistito dal suo "braccio destro", il saltriense Orlando Sassi. E intanto trafficare, il Primo stava allo stesso tempo "lavorando" anche in un altro senso: stava studiando e registrando, in tempo reale, aspetti, comportamenti mentalità e linguaggio della sua gente. Sempre indaffarato, il Primo, sempre di fretta; ma sapeva anche concedersi degli spazi di riflessione, di lettura e di scrittura: spazi poi ampliati negli anni di Varese e della pensione, e divenuti più "produttivi".

Quanto aveva visto sentito capito e annotato del paese - dei suoi angoli e della sua vita, dei personaggi, dei sentimenti umori caratteri della gente - sapeva fissarlo nella scrittura e rappresentarlo in rapidi tratti efficaci, in un dialetto forte, incisivo e coinvolgente. "Cantello in Comune", negli anni della bella rubrica "Radici storiche" curata da Maria Rosita Riva, ne aveva fatto conoscere qualche buon esempio: ne ricordo uno, protagonista la ben nota (un tempo, in paese) "robinia dell'Avvocato", ispirato non indegnamente ad una memorabile composizione di Delio Tessa. Per lui i riferimenti e maestri amati, ben presenti negli scaffali e sulla scrivania del suo studiolo varesino, sono stati i "giganti" milanesi, appunto Tessa e naturalmente Porta, ma anche i grandi "locali", Speri

Franco Baj

Pro Loco Cantello

● **CONTINUA A PAG. 7**

In ricordo di Primo Riva

segue da pag. 6

Della Chiesa e Guido Bertini. Personaggi che raccontava di aver forse intravisto di persona, da molto giovane (tranne Porta, ovviamente), e su cui poteva riportare saporiti aneddoti di prima mano. Primo poeta, dunque. Ma qui voglio ricordarlo presentando invece una sua brillante prosa, in cui ritrae con tocchi vivaci e azzeccati appunto un personaggio di paese. Una prosetta, mi raccontava passando-mene la fotocopia, nata come una sorta di esercitazione, quasi un compito scolastico proposto quando seguiva il corso di scrittura di testi dialettali promosso dalla Provincia di Varese nel 2003. Tra compiacimento e understatement, aggiungeva che nell'occasione era stato proprio apprezzato, questo suo schizzo... Eccolo:

INTELLIGENT O IGNURANT?

Vus ingussada, bass de statūra, estaa e invern la müda l'è sempar quella: la camisa, se insci se po' ciamala, l'è infilada sübit sù la pell; i calzun, sempar bass in vita che appena quaten indua batt nò 'l su, per via d'una vacca d'un tarlis che per tegnìl sù ga vuraress un sott-panscia de cavall, s'infilan in di cuturni ca 'l porta senza calzett. Completa l'opera 'na giacca de culur indefini e un barett bisunc sù 'n coo scuasi senza cavei. L'è no finida: tra 'l nas e 'l labar al g'ha una natta grossa cumè 'na cicca da giugà ai fuppej; la bügada, sia lü che i pagn, tre quattar volt a l'ann in stalla ind'un seggiun de legn; la barba, un sabet si e l'altar nò. Al sa ciama Nando: al viv ind'una rulott sù la grunda d'un bosch; de testa l'è nò tütt lü: al legg e 'l sculta la radiulina, però se gh'è gent el scantona o 'l sa scund. Segund cumè la ga gira, al ga dà 'na man in stalla o in campagna al mè amis Crestani, insci a mesdi al sa segola e dopo al porta via ul latt per la

scèna. Un di sunt andaa in fattoria cunt ul mè sübit sott par riparà 'na pala meccanica: in curtil gh'era 'n paltan tal che par pudè lavurà sotto, emm mis giò do ass de punt par büttass giò. Intant al piuveva pü; però, tra la palta e l'acqua che sculava, quell ca l'era büttaa giò su la schenna, dent per dent al cascava 'na quai giaculatoria! Mi dessura ga fasevi lüs cun la lampeda, ga passavi i ciav e davi 'na man indua pudevi. El Nando, che l'è tant passiunaa de macchin agricul, al vardava, al vureva savè el perché el percom... Tütt in d'un bott, al ma fa: "Ti damm a trà, chi l'è ul püssee intelligent da vialtar düü?" Mi ga fu: "Quell lì sott!" Al ma varda cun l'uggin e poeu al sbotta: "Allura...l'è mei vess ignurant!!!".

Avverto che, insieme al Presidente Baj Rossi, ci siamo permessi ritocchi, specialmente nella resa grafica dei suoni; resa che del resto risulta sempre un po' problematica, quando si cerchi di formalizzare nella scrittura certi suoni dei dialetti lombardi, piuttosto "eteroclitici bisbetici selvatici" (sto parafrasando Manzoni; per Gadda si tratta addirittura di "gutturazioni pleistoceniche"...). Avevo anche preparato una traduzione, al servizio di chi ormai, di questi tempi, trovasse difficoltà a ben capire tutto; però la tralascio per esigenze di spazio. Chiudo invece indicando che i quattro attori della gustosa scenetta sono: ovviamente il Primo stesso, col suo "braccio destro" Orlando; poi il Sig. Antonio Crestani del Cantonaccio (ecco individuata anche la location); infine, quanto al protagonista... lascio l'onere di completare l'identificazione ad un eventuale lettore volenteroso. Oppure provvederà qualche futuro erudito diligentissimo.

Cuore di plasma



Tutti, o quasi, conoscono la donazione di sangue.

I nostri donatori sono abituati a recarsi preso il centro trasfusionale e donare "sangue intero", rosso, ma non tutti sanno che esiste un altro tipo di donazione: la **plasmaferesi**.

Il plasma, componente liquida color giallo paglierino, rappresenta il 55% del volume del sangue presente nel nostro corpo.

La plasmaferesi, che consiste nel prelevare al donatore soltanto il plasma restituendo le cellule, richiede 30/50 minuti, con un'apparecchiatura apposita. La tecnica è sicura e il materiale utilizzato è monouso e sterile.

I "**plasma derivati**" curano malattie del fegato e dei reni, shock da ustioni (albumina), patologie autoimmunitarie, neurologiche, ematologiche (immunoglobuline), emofilia.

Purtroppo, in questi anni, si è creata la falsa idea che la donazione di plasma sia una donazione di serie B, destinata a chi non può donare sangue intero, magari per

valori bassi di emoglobina o perché appartenenti a gruppi più rari (A – AB). Da qui l'idea di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai donatori ma anche a tutta la popolazione. Il plasma donato è una vera miniera di sostanze salvavita ed è importante quanto una donazione di sangue intero, soprattutto in questo momento nel quale, a livello nazionale, non abbiamo l'autosufficienza di plasma-derivati.

Quindi, quest'anno, non solo **rosso sangue** ma anche **giallo plasma**!

AVIS

sez. Cantello

tel. 0332/418623

aviscantello@virgilio.it

Nicoletta Macchi

AVIS Cantello

AVIS, casa di Angelo e Fedele



Una sede con due nomi speciali. Dallo scorso 12 maggio, la sede di Avis e Aido Cantello porta con sé il ricordo di due esempi che tanto hanno dato alla storia associativa cantellese e non solo. Angelo Cantella e Fedele Cantaluppi saranno scritti per sempre sulle mura di via Collodi, all'interno del Parco Primo Maggio. Due nomi che a Cantello conoscono tutti perché sono stati un esempio di volontariato e di attaccamento alla comunità. Due modi diversi, ma al contempo molto simili di amare un paese, un territorio e i suoi abitanti. Avis e Aido Cantello si sono fermate per dare un nuovo nome alla sede delle due associazioni di donazione più importanti del borgo della Valceresio. Un momento di ricordo per chi li ha conosciuti, e un momento educativo per i ragazzi delle scuole medie che hanno imparato cosa voglia dire dedicarsi, con passione e senza chiedere nulla in cambio, al prossimo più o meno conosciuto che sia. Piccole realtà in cui si possono fare grandi cose. Non come una goccia nell'oceano, ma come una goccia di sangue, nelle vene e nella vita di tante persone.

«Abbiamo deciso di intitolare la nostra sede ad Angelo e Fedele – così l'attuale presidente di Avis Cantello Andrea Baj – che sono stati due presidenti molto importanti che non ci sono più. Angelo è stato il promotore e uno dei fondatori di Avis Cantello ed è stato il primo presidente per circa 15 anni. Fedele, che ci ha lasciato l'anno scorso, anche lui è stato un ottimo presidente per 8 anni ed è stato sempre presente e sempre attivo dedicando tantissimo tempo alla nostra associazione».

Dalle piccole realtà si possono fare grandi cose: «Le Avis comunali – prosegue Andrea – sono importanti perché sono quelle presenti sul territorio, sono quelle che hanno il compito di promuovere e portare avanti gli ideali dell'associazione. Quindi solidarietà e donazione di sangue, e questi due grandi uomini ci hanno insegnato proprio questo».

Anna Valli

Redazione Cantello in Comune

Scuola finita, primaria in festa



Anche l'anno scolastico 2017/18 si è felicemente concluso per tutti i bambini e ragazzi dei tre plessi scolastici cantellesi: il sabato precedente la fine delle lezioni si è svolto l'evento in cui i nostri bambini, più o meno cresciuti, hanno salutato genitori, compagni e docenti con recite, canti, balli e lezioni di civiltà, ricordando quanto sia importante rispettare l'ambiente che ci circonda.

Non è inoltre mancato, con la collaborazione dell'Associazione Genitori, l'ormai abituale lancio di palloncini con cui i ragazzi di quinta elementare hanno simbolicamente lasciato la scuola primaria per approdare, a settembre, alla scuola secondaria.

E sempre a settembre, questa volta per tutti gli alunni della scuola primaria, l'Associazione Genitori Cantello, unitamente all'Istituzione scolastica, in collaborazione con Legambiente e con il patrocinio del Comune di Cantello, sta organizzando la "Festa della scuola primaria". Tale evento si terrà sabato 15 settembre, nel pomeriggio dalle 15 alle 18 presso il parco 1° maggio, e prevede lo svolgimento di alcuni laboratori inerenti alla natura, una cospicua merenda per tutti oltre all'immane pesca di beneficenza. Inutile dire che vi aspettiamo numerosi e vogliosi di passare una giornata insieme ai nostri e vostri figli, in una circostanza particolare ove scuola e famiglia si fondono; sarà importante in tale occasione spiegare ai nostri bambini l'importanza delle relazioni con gli altri e continuare ad insegnare loro il rispetto della na-

in alto

Festa di fine anno 2018

foto AssoGenitori

tura. Ma se la scuola riesce brillantemente nell'intento di istruire i bambini alla tutela dell'ambiente, spetta soprattutto a noi genitori, oltre a mettere in pratica a casa quello che la scuola insegna in classe, tutelare i nostri figli e insegnare loro che alcune azioni, fatte o subite, segnano in maniera talvolta indelebile la vita dei loro compagni: mi riferisco agli episodi di bullismo che purtroppo leggiamo spesso sui giornali. Per supportare i genitori nel loro ruolo educativo, il comune di Cantello, con la collaborazione dell'Associazione Genitori, sta già programmando altre serate durante il prossimo anno scolastico sulle tematiche del cyber-bullismo: state all'erta per non perdervi questi momenti di confronto con alcuni specialisti su una tematica così attuale e pericolosa.

E ricordo che la scuola non fornisce solo l'insegnamento delle materie usuali; quest'anno, sotto la guida di alcune docenti, ha permesso alle classi terze della scuola secondaria di cimentarsi in attività formative come il teatro: i ragazzi hanno infatti brillantemente messo in scena al teatro Pax di Cantello lo spettacolo "Questo matrimonio non s'ha da fare". Per chi non l'avesse visto, segnalo che l'Associazione Genitori, con l'aiuto di alcuni tecnici, si sta adoperando per la realizzazione e distribuzione del DVD dell'evento.

Augurando a tutti, genitori e non, delle serene vacanze estive voglio

portare due ringraziamenti particolari: il primo alla dirigente scolastica ed al corpo docenti, che riconoscono costantemente il supporto organizzativo dell'Associazione e soprattutto della nostra presidentessa Giovanna Marino, che con la sua instancabile ed assidua presenza funge da collante tra la vita scolastica e quella extra scolastica. Il rapporto che si è creato mostra come la collaborazione sia sempre vincente, e che unendo le forze si possa trarre vantaggio dall'unione di competenze diverse sempre nell'interesse dei nostri ragazzi. Il secondo ringraziamento, che faccio mio grazie a mia figlia, ma che credo che tutti i cantellesi che negli ultimi decenni sono stati loro alunni condideranno, è per i docenti che hanno meritatamente concluso quest'anno la loro carriera presso la scuola primaria: mi riferisco al maestro Giorgio ed alle maestre Antonietta e Vittoria. Essi hanno spezzato il cuore di quegli alunni che hanno approfittato dei loro insegnamenti solo per una parte della loro carriera nella scuola primaria, ma rimangono per sempre nel cuore di tutti gli alunni che hanno formato nel loro lungo percorso nella primaria.

In un momento storico ove le critiche alla scuola pubblica sono purtroppo frequenti, vedere mia figlia trovare nei docenti degli esempi da ammirare mi rincuora: da un lato le materie insegnate rimangono davvero nella testa e nel cuore dei nostri figli, ma soprattutto il rapporto di rispetto e affetto che si crea tra alunno ed insegnante è davvero qualcosa di unico e per niente scontato.

Ricordo infine di consultare il sito della nostra Associazione <https://sites.google.com/site/associazionegenitoricantello/> per iscrizioni, domande, proposte e informazioni in merito a tutto quello che genitori, nonni e persone che hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni, cantellesi e non, possono fare per supportarle durante gli anni della scuola dell'obbligo.

Alessandro Pozzi

Associazione Genitori

La tesoreria si sposta

Lo scorso 30 giugno è stata chiusa definitivamente l'agenzia di Cantello del Banco Bpm.

Questa decisione è stata assunta in modo irrevocabile dal Consiglio di Amministrazione di Banco Bpm, e ha riguardato in totale 312 sportelli sull'intero territorio nazionale, in applicazione del piano industriale che porterà alla completa integrazione tra il Banco Popolare e l'ex Gruppo Banca Popolare di Milano. La razionalizzazione della rete di sportelli rientra nella politica intrapresa da tempo dall'intero sistema bancario, che ha portato alla chiu-

Alessandro Casartelli

Ass. al Bilancio, Tributi, Commercio

Cantello Belfortese, il primo «cin cin»



in alto

Vincenzi, Fontana, Sidoti

foto Cantello Calcio

«Per tutti noi è una serata molto particolare perché non è solo la presentazione della

prima squadra, ma anche quella nuova società Cantello Belfortese». Si è aperta con queste parole di Mauro Fontana la nuova avventura del USD Cantello Belfortese.

Nella prima serata ufficiale al Comunale di Cantello tanti sorrisi e soddisfazione per il processo che ha portato alla nascita di questo nuovo polo calcistico che si propone di diventare protagonista nei prossimi anni, tanto con la prima squadra quanto con il settore giovanile. A fare gli onori di casa lo stesso Fontana insieme a Mimmo Sidoti, i due artefici della fusione che hanno presentato buona parte dei membri che comporranno ruoli dirigenziali e consiglio. «È un grande piacere avervi qua – così il Presidente Sidoti - siamo molto contenti di aver fatto questa scelta. Cercavamo un aiuto e abbiamo colto subito questa occasione. Siamo due società che si integrano molto bene l'una nell'altra. Gli obiettivi sono tanti e tra questi c'è anche quello molto chiaro di far crescere il settore giovanile. Lo stesso Fontana cercava proprio questo per cominciare a costruirsi in casa i nostri ragazzi. Il sintetico e il pullmino ci daranno una grossa mano anche in tal senso». Concreto anche il supporto e la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Cantello che ha voluto partecipare in blocco alla serata a partire dal Sindaco e Presidente della Provincia di Varese, Gunnar Vincenzi. L'accordo per la costruzione del nuovo campo sintetico è stato trovato e le risorse sono già pronte in bilancio. «Siamo qui al gran com-

pleto – ha detto il sindaco - e volentieri abbiamo accettato l'invito. La notizia di questa fusione mi ha fatto molto piacere. La tradizione calcistica di questo paese dura ormai da tanti anni e non ci poteva essere modo migliore per dare continuità. Faccio i migliori auguri a tutti e ci tenevo a dire una cosa importante. Come amministrazione abbiamo sempre puntato a migliorare la struttura e sull'anno 2019 a bilancio avevamo inserito la costruzione della copertura della tribuna. In accordo con la società convertirò l'intervento con la costruzione del campo sintetico». Primo approccio anche con la prima squadra che sarà guidata dal confermatissimo Gabriele Saporiti. «Non vedo l'ora di cominciare – le parole del mister - Aspetto i ragazzi con una grande voglia, con la voglia in più di chi sa com'è finita l'anno scorso». Ancora la rosa non è al completo e non potrebbe essere altrimenti alla data del 4 di luglio, ma il percorso d'inizio della stagione è già fissato. Dal 18 al 21 luglio la Prima Squadra che si presterà a preparare il campionato di Prima Categoria partirà alla volta di Brusson, Valle d'Aosta, per il ritiro di preparazione. «Abbiamo voluto organizzare le cose per bene – ha ribadito Fontana – per dimostrare la serietà dei nostri intenti e per dimostrare la nostra felicità nel proseguire i rapporti con i ragazzi che sono con noi da un po' di anni».

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune

sura di diverse agenzie. Il Banco Bpm, come è noto, svolge anche il servizio di Tesoreria Comunale del comune di Cantello sulla base di una convenzione che scadrà a fine 2020. Con la nuova situazione, i servizi di tesoreria comunale verranno svolti dalla filiale di Malnate di Banco Bpm, situata in piazza XXV Aprile.

Questo comporterà in taluni casi un disagio per i nostri concittadini, in particolare per chi non utilizza abitualmente i canali informatici, disagio che – come amministrazione comunale - abbiamo fatto presente in più incontri ai responsabili territoriali della banca. Pur confermandoci l'irrevocabilità della decisione, la direzione della Banca ha garan-

tito una particolare collaborazione con gli uffici comunali per facilitare le operazioni di tesoreria, oltre all'impegno ad applicare agli attuali correntisti cantellesi condizioni particolari ed esenzioni su spese di tenuta del conto corrente e prelievi bancomat.

Per quanto ci riguarda, ci impegniamo a mettere a disposizione dei cittadini e a diffondere modalità agevolate di pagamento, incentivando e facilitando in particolare i pagamenti telematici tramite l'applicazione PAGOPA.

Alessandro Casartelli

Ass. al Bilancio, Tributi, Commercio

Asilo parrocchiale, un anno da raccontare



in alto
Attività con i bambini
foto Asilo parrocchiale



in alto
Attività con i bambini
foto Asilo parrocchiale

Asilo Parrocchiale, un'avventura tra natura e libri. Un'annata speciale quella dei piccoli della Scuola Materna che vive sotto la chiesa di Cantello. Tempo di vacanze e di ricordi speciali che ripercorriamo insieme alla maestra Chiara e a mamma Francesca.

Chiara, finisce un altro anno scolastico. Un anno particolarmente ricco, com'è andata?

Che anno ragazzi! Quanto impegno e quante soddisfazioni. "Naturalmente...con il cuore", questo è il titolo del nostro progetto che ci ha viste metterci in gioco in prima persona e che ci ha permesso di vivere con i nostri bimbi esperienze arricchenti di vera crescita. Ci siamo improvvisate attrici mettendo in scena uno spettacolo tratto dal libro "I colori delle emozioni", abbiamo condiviso vissuti e attività per dare un nome a quelle emozioni che sentiamo nella pancia e nel cuore, abbiamo riso e scherzato con dei buffi mostriciattoli colorati.

Tante iniziative che avete dedicato innanzitutto per avvicinare i bambini alla natura, cos'avete fatto?

Partendo dal "nostro albero della Pardà" abbiamo accompagnato i nostri bimbi alla scoperta di un mondo a loro congeniale: la Natura in ogni suo aspetto. Abbiamo creato il nostro orto botanico grazie anche ai genitori durante la "Festa dei papà" e all'aiuto di nonni volenterosi, abbiamo piantato il nostro Acero «sei desideri» durante la Festa dell'albero, abbiamo piantato castagni e ciliegi in uno splendido scenario grazie alla disponibilità di una famiglia cantellese, abbiamo visto crescere e fiorire non solo le nostre piantine, ma anche i nostri bimbi. La bellezza dell'attesa e del prendersi cura di qualcosa o qualcuno sono insegnamenti preziosi, sia per i grandi che per i bambini e la Natura ne è maestra indiscussa.

Non solo natura, ma anche cultura. Mi hanno detto che ormai avete preso casa alla nuova biblioteca comunale. È vero?

Il libro è per noi strumento privilegiato e tra i nostri obiettivi c'è da sempre quello di coltivare nel bambino l'amore verso il libro e la buona lettura. In quest'ottica non potevamo non approfittare della disponibilità della biblioteca di Cantello: letture condivise, attività strutturate negli spazi messi a disposizione, scelta individuale di libri da leggere a casa e tanto altro. La nostra scuola punta inoltre ad ampliare il numero di libri acquistati che andranno ad arricchire la nostra biblioteca scolastica; questo progetto nasce grazie alla collaborazione dei genitori e all'adesione al provetto "io leggo perché" e al gemellaggio con una libreria varesina.

Avete puntato tanto a diventare parte della vita del paese, come mai questa scelta?

Accompagnare i bambini verso la scoperta del mondo e della realtà che li circonda è fattibile solo attraverso esperienze concrete. Quale modo migliore se non aderire a iniziative del proprio territorio e del proprio paese? Per la prima volta abbiamo partecipato alla "camminata tra le spargere" e l'adesione è stata più alta del previsto! È stata un'esperienza che ha rafforzato i rapporti tra scuola e famiglie, tra i genitori e tra la scuola e la comunità. Questa e altre iniziative nascono dal desiderio di far sentire ai nostri bimbi la bella sensazione di far parte di una comunità più ampia.

Quali progetti per il futuro?

Tantissimi! L'esperienza conclusiva che abbiamo vissuto con i nostri "grandi" al mulino sperimentando la gioia della vita comunitaria ha segnato la degna conclusione di uno splendido cammino e ha al tempo stesso confermato la validità delle scelte iniziali che stanno alla base del nostro lavoro e delle nostre offerte: vivere con passione e dedizione questo splendido lavoro che siamo chiamate a svolgere. Camminare al fianco dei nostri bambini e delle loro famiglie usando la mente...ma soprattutto il cuore.

Non solo maestre, ma anche i genitori. Per la prima volta, mamme e papà hanno pensato e realizzato qualcosa di particolare. Lo abbiamo chiesto a mamma Francesca. Qual è stata la novità di quest'anno alla recita finale dell'asilo?

Sicuramente la partecipazione diretta dei genitori che per una volta hanno voluto fare qualcosa in prima persona. Per i bimbi, per divertirsi, divertirsi e per conoscersi meglio.

Com'è nata questa idea?

È nata dalla volontà di mettersi in gioco in prima persona. Sono stati coinvolti i genitori di tutte le sezioni compresi quella della primavera. Molti i genitori che hanno partecipato ed è stato proprio bello.

Che storia avete scelto?

Abbiamo preso spunto dal libro 'Chissadove' di Cristiana Valentini. È la storia di un grande albero che per varie vicissitudini si ritrova titubante a lasciar andare uno dei suoi semi. Una storia per i bambini, che li ha molto divertiti, ma che parla anche al cuore dei genitori che devono trovare il coraggio di lasciar andare nel mondo i propri bimbi come l'albero impara a lasciar andare i suoi semi al vento. È stata un'esperienza davvero unica e molto arricchente per tutti. È stato bello vedere la gioia e la sorpresa dei bimbi nel vedere mamma o papà sul palco.

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune

Borse di studio anno 2017/2018

La Giunta comunale ha istituito un concorso per l'assegnazione di Borse di Studio relative all'anno scolastico 2017/2018.

Sono previste:

4 Borse di Studio, dell'importo di € 300,00 l'una, destinate a studenti delle scuole secondarie di secondo grado;

2 Borse di Studio, dell'importo di € 150,00 l'una, destinate agli studenti di scuola secondaria di primo grado.

In base ai contenuti del bando, il concorso è riservato a studenti meritevoli residenti nel Comune di Cantello che abbiano ottenuto nella sessione di scrutinio estivo (anno scolastico 2017/2018) una media non inferiore ai 7/10 per la Scuola Secondaria di secondo grado e non inferiore agli 8/10 per la Scuola secondaria di primo grado (non faranno media i voti di educazione fisica e il giudizio di religione).

Per concorrere all'assegnazione delle stesse dovrà essere presentata apposita domanda, utilizzando uno dei due moduli pubblicati in allegato, corredata dalla seguente documentazione:

- Certificazione da cui risultino le votazioni conseguite al termine dell'anno scolastico di riferimento;
- Autocertificazione dello stato di famiglia;
- Modello di dichiarazione dei redditi dal quale risulti la situazione reddituale del nucleo familiare in riferimento all'anno precedente al bando o eventuale attestazione di non aver percepito redditi nel corso dell'anno precedente al bando;
- Limitatamente ai lavoratori frontalieri: certificato del datore di lavoro attestante il reddito lordo percepito nell'anno precedente al bando.

L'assegnazione delle Borse di Studio sarà effettuata dal Responsabile del Servizio in base ad una graduatoria redatta da apposita commissione.

La commissione nella compilazione della graduatoria privilegerà il merito scolastico e, solo a parità di questo, farà riferimento alle condizioni economiche della famiglia, assegnando la priorità ai redditi di importo inferiore.

Se siete interessati a partecipare al concorso, potete scaricare i moduli per la richiesta di partecipazione dal sito web del Comune di Cantello oppure potete ritirarli presso la Biblioteca comunale.

La scadenza per la consegna delle domande è fissata per il 15 ottobre 2018.

Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca comunale
Tel. 0332/418630 - e-mail: biblioteca@comune.cantello.va.it

DELIBERAZIONI - aprile - giugno 2018

n. 8 - 17.04.2018

Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 27.02.2018

n. 9 - 17.04.2018

Esame ed approvazione rendiconto di gestione 2017

n. 10 - 17.04.2018

Variazioni al bilancio di previsione 2018/2020.
Utilizzo avanzo di amministrazione.

n. 11 - 17.04.2018

Approvazione bozza di convenzione tra il difensore regionale della Lombardia e il comune di Cantello per il servizio di difesa civica.

n. 12 - 17.04.2018

Fusione per incorporazione in ACSM - AGAM Spa.
Rinuncia al diritto a conoscere la determinazione del valore di liquidazione delle azioni di ASPEM Spa in caso di recesso.

n. 13 - 17.04.2018

Approvazione piano cimiteriale l.r. 33/2009.

n. 14 - 17.04.2018

Esame osservazioni, controdeduzioni e approvazione definitiva variante al P.g.t.

n. 15 - 17.04.2018

Regolamento comunale per le attività di volontariato - approvazione.

Un grazie che arriva dall'India

A Cantello maggio è stato il mese del gemellaggio con Vikhroli, un sobborgo di Mumbai che fuori dai confini della megalopoli non dice molto agli indiani, figuriamoci in Italia. Una delle tante slum-area nate intorno ai centri urbani del sud del mondo, caratterizzate da una incontrollata crescita demografica e da miseria disumana. Da tempo l'Istituto Comprensivo supporta una realtà missionaria situata proprio in quel sobborgo: la Good Samaritan Mission, fondata nel 1994 dal cattolico indiano Peter Paul Raj, luogo di accoglienza strutturato in quattro case abitate da bambini e adolescenti orfani e semiorfani. Due anni fa, associazioni locali e insegnanti, studenti e rispettive famiglie, avevano contribuito all'acquisto di un veicolo per il primo soccorso e per gli spostamenti dei bambini ospiti nella missione. All'inizio del 2018, Cantello ha risposto alla richiesta d'aiuto che arrivava da Mumbai. Una delle quattro case, la Silvano Niwas in cui vivono le bambine, struttura ormai fatiscente, era a rischio crollo. È partita una raccolta fondi che potesse avviare i lavori di rico-

struzione prima della stagione monsonica, caratterizzata da piogge costanti da fine giugno a settembre. Costo dei lavori di abbattimento e ricostruzione era stato stimato intorno ai 13/14.000 euro. Come socio volontario di Frame Project Onlus, che dal 2013 supporta la GSM, ho esteso l'appello ad amici e conoscenti di Cantello e, naturalmente ne ho parlato ai miei studenti. Si è così attivata una rete stimolata dai ragazzi delle terze medie che hanno coinvolto le famiglie, la parrocchia, la Proloco, le associazioni locali. Contributi cospicui sono arrivati dal Circolo "Olimpio Cocquio" Legambiente, dall'Associazione "Libro aperto", dall'Associazione genitori, da don Egidio in occasione di comunioni e cresime, dagli insegnanti della primaria e secondaria. Ma ciò che colpisce è l'entusiasmo degli studenti giovanissimi, che durante la tradizionale Festa degli Asparagi hanno presidiato un banchetto allestito ad hoc grazie alla Proloco. Sono così arrivati contributi ingenti che ci hanno permesso di raggiungere la cifra sperata in soli due mesi. I ragazzi, le famiglie, gli insegnanti hanno distribuito braccia-

letti indiani (i Bangles), cartoline esplicative, coinvolto avventori occasionali, diventando portavoce di un intero paese che ha abbracciato idealmente bambine lontane geograficamente e per cultura. Un viaggio ideale sulla spinta di una solidarietà sincera. A loro va un ringraziamento speciale per un impegno per nulla scontato in un momento in cui è difficile dare fiducia a richieste d'aiuto. Le prime piogge stanno per raggiungere Mumbai. A metà giugno quando l'ultimo mattone della casa delle bambine sarà stato intonato e decorato, cercate con Google satellite il sobborgo di Vikhroli East e poi Tagore Nagar (un distretto che ha il nome di un famoso poeta indiano), troverete segnalata la Good Samaritan Mission. Pensate che in una di quelle case protetta da mura e da un tetto sicuro ci vivono delle bambine, e che un pezzo di quella casa è anche vostro.

Alessandro Leone
Membro GSM



in alto
Ingresso dell'associazione
foto Leone



in alto
Lavori nella sede
foto Leone

Cruciverba vegetale

Orizzontali

- 1. Squisito frutto... asiatico (tre parole)
- 9. Grosso fiore spesso rosso
- 10. L'attore Scamarcio
- 12. Fiore detto anche gaggiolo
- 13. Articolo per scolaro
- 14. Nota compagnia assicurativa
- 16. Al centro della spezia
- 17. Real Academia Española
- 18. Albero d'alto fusto con foglie seghettate
- 20. Un'ex imposta sui redditi
- 22. Una vocale dell'alfabeto greco
- 24. Il continente di India e Cina
- 26. Elettrocardiogramma
- 27. Il contrario di sì
- 29. Eccetera
- 30. Lo fu Vittorio Emanuele II
- 31. Il sempreverde anche marittimo
- 33. Essere... agli estremi
- 36. Un sempreverde dalla corteccia colorata (due parole)

1		2	3	4	5	6	7		8
		9							
10	11		12					13	
14		15		16			17		
18			19		20	21			
	22			23		24			25
26				27	28		29		
30			31			32		33	
		34					35		
36									

A cura di Legambiente Cantello

Verticali

- 1. Il più antico frumento
- 2. Cremona sulle targhe
- 3. Le vocali dei profeti
- 4. Oh quante belle figlie Madama...
- 5. I momenti in cui si comincia un'attività
- 6. Città della Serbia
- 7. La terza preposizione
- 8. Pianta con proprietà medicinali
- 11. Pianta anche... piangente
- 13. Una conifera che perde le foglie in inverno
- 15. Avvelena le strade trafficate
- 17. ... rosse per te, canta Massimo Ranieri
- 19. Inizio di ottobre
- 21. Nota e articolo
- 23. Pianta aromatica... per caramelle
- 25. La sua foglia è l'emblema del Canada
- 26. Quella del vicino è sempre più verde
- 28. Ad... del vero, cioè "in realtà"
- 31. To... "mettere" a Londra
- 32. La fine del fagiolo
- 34. Come il 30 orizzontale
- 35. Asso... senza pari

L'altra campana

In un sistema democratico la Minoranza non ha – come ovvio – impegni diretti di governo ma può collaborare con l'Amministrazione (laddove ritenga che essa stia realizzando iniziative valide e utili per i cittadini) e deve esercitare una costante e vigile azione di controllo sull'operato degli Amministratori affinché la loro azione si svolga nel rispetto delle leggi e nell'interesse dell'intera comunità. La nostra condotta in questi quattro anni di opposizione si è sempre ispirata ed uniformata ai principi di una critica leale e costruttiva ed è proprio per coerenza con tale spirito e per tutelare la Cittadinanza (e l'Amministrazione stessa) da situazioni potenzialmente irregolari e con possibili risvolti negativi, che abbiamo deciso di presentare una mozione contro

la Variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) recentemente adottata dalla Maggioranza (in data 21/04/2018). In effetti, a prescindere dalle valutazioni di merito rispetto ai contenuti della Variante sui quali avevamo già manifestato il nostro dissenso anche da queste pagine, abbiamo riscontrato degli aspetti quantomeno “irrituali” nel percorso di adozione dello strumento che potrebbero essere indice di una debolezza in termini di legittimità della Variante stessa. Accantonando – per questione di brevità – gli aspetti più tecnici, intendiamo qui far riferimento in particolare al fatto che in corso di adozione della Variante sono state introdotte delle ulteriori importanti modifiche senza che sia stato seguito l'iter previsto dalla legge regionale che disciplina la materia (L. 12/2005). Per queste ragioni abbiamo chiesto al Sin-

daco, all'Assessore competente e all'intera Maggioranza di adottare, avvalendosi del principio di autotutela in capo a tutte le Pubbliche Amministrazioni, un provvedimento di sospensione della Variante; proprio per poter procedere ad un'accurata valutazione della legittimità degli atti e, di conseguenza, per apportare le eventuali modifiche necessarie oppure, in caso di esito favorevole, per riaffermare la piena validità della Variante. Sarà dunque molto importante capire come deciderà di muoversi l'Amministrazione cosa che, al momento in cui scriviamo, non ci è data di sapere. Il nostro auspicio è che la mozione venga recepita con lo stesso spirito di rispetto e leale collaborazione istituzionale con la quale è stata da noi formulata e che, pertanto, venga accolta. Qualora purtroppo ciò non dovesse accadere, per il medesimo senso di serietà e

correttezza democratica, ci riserviamo sin d'ora la facoltà di ricorrere alle altre sedi sovra-comunali competenti per sottoporre al loro esame il caso in questione. E per concludere auguriamo a tutti i Cantellesi un'estate serena e rigenerante.

Marcello Soprani
Giorgio Sali
Federico Guerriero
Manuel Valenzano

Voglia di cambiamento

Abbiamo già affermato altre volte che stiamo vivendo un periodo di mutamenti rapidi ed epocali, che riguardano sia il nostro paese che il mondo intero. Oggi aggiungiamo che, finalmente, anche noi ne siamo protagonisti, attraverso i nostri rappresentanti con i quali abbiamo, in pratica, un rapporto diretto, da pari a pari. Il nostro ministro dell'Interno non è Sua Eccellenza ma è uno di noi, che dice quello che pensa la maggioranza della popolazione e lo fa. In Europa e nel mondo si scopre che l'Italia può cominciare ad esigere attenzione e rispetto e che la Lombardia, la parte attiva e trainante del nostro Paese, può, anzi, deve accelerare il percorso di autonomia e di libertà verso quel sistema federalista per cui da tanto tempo ci battiamo. Ovviamente ci sono molte resistenze, non solo da parte di chi ha interesse a difendere a oltranza posizioni di potere e di guadagno ma anche da parte di coloro che, per ingenuità, inerzia o noncuranza, insistono nel sostenere partiti in via di estinzione. Questo non ci preoccupa più di tanto. Ci fa riflettere, invece, l'atteggiamento dell'attuale amministrazione comunale, tesa a sostenere un'immagine di se stessa legata alla teoria e alla

cultura elitaria. Insomma, a “volare alto”, perdendo di vista invece le iniziative di promozione strutturale del territorio come la “Strada dei Sapori”, associazione tesa ed atta a promuovere aspetti turistici ed enogastronomici del Varesotto, in particolare per il nostro territorio il pregiato asparago di Cantello, che vede peraltro associati importanti produttori. Una “strada” a cui potrebbero essere affiliati ristoranti tipici e luoghi caratteristici da promuovere, magari da far conoscere ai turisti tramite sentieri e percorsi ciclopeditoni. Il nostro comune è iscritto e paga la quota associativa ma stranamente si è distinto per l'assenza di un suo rappresentante all'assemblea annuale (svoltasi a Laveno lo scorso 4 giugno) dove tra gli altri punti all'ordine del giorno veniva sottoposto all'approvazione il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31-12-2017. Anche i tavoli istituzionali di confronto promossi da alcune Amministrazioni locali volti a rilanciare il servizio turistico sulla Ferrovia Valmorea, con Regione Lombardia e Gruppo FNM, hanno visto quasi costantemente assente l'Amministrazione di Cantello, a differenza di altri comuni che, invece, hanno partecipato attivamente con idee proposi-

tive ai vari incontri. Ma va da se che ormai è abbastanza evidente che l'attuale Amministrazione guarda già alle prossime elezioni amministrative e la variante al PGT approvata lo scorso 21 aprile ne è la testimonianza. Una variante pasticciata che lascia francamente molti dubbi, a nostro avviso, sulla legittimità del documento approvato. Troppe cose in questa variante non vanno nella direzione del buon governo del territorio, non si vede una pianificazione urbanistica adeguata alle esigenze del paese e alcuni aspetti formali non ci tornano. L'esempio più concreto della ricerca a tutti i costi del consenso lo vediamo anche nei lavori volti ad ultimare il parcheggio confinante con la via Garibaldi prima delle prossime elezioni amministrative, tralasciando tra l'altro la cura, la manutenzione e l'aspetto generale del resto del paese. Il progetto fin qui sviluppato dobbiamo purtroppo dire che ha suscitato non poche perplessità tra i cittadini. La scelta poi di asfaltare la strada che, tra due muri in sasso, porta da via Belinzoni al parcheggio, non sembra la scelta più azzeccata per un centro storico. Forse bastava semplicemente “copiare” qualche bell'intervento di recupero

effettuato in alcuni borghi antichi non lontano da noi, in un'ottica più ampia, evitando interventi a “spot”. Se ciò è il preludio di quelli che potrebbero essere i prossimi interventi che riguarderanno la riqualificazione del nucleo antico lungo le vie Belinzoni e Garibaldi c'è di che preoccuparsi. Ribadiamo ancora una volta che i nuclei antichi sono certamente da tutelare ponendo particolare attenzione agli interventi che in esso si vanno a realizzare, avendo anche il coraggio di soluzioni “moderne” che però si muovano nel rispetto della storia e quindi dell'edificio. Per arrivare a tale obiettivo finale, dovrebbe essere avviato un processo di partecipazione, coinvolgendo sul tema le varie associazioni di categoria ma anche la cittadinanza affinché possano essere individuati obiettivi e progetti condivisi.

Peppino Riva
Alessandro Campi
Giacomo Broggi

Governo del cambiamento?

Il 4 di marzo scorso, a seguito delle elezioni politiche, è iniziata una lunga crisi politica per il nostro paese. Nessuna delle coalizioni di governo aveva i numeri per governare da sola, e pertanto si è dovuto cercare un accordo tra forze politiche diverse. Dopo oltre 80 giorni e una serie di episodi spiacevoli, tra cui vogliamo ricordare le minacce al presidente della repubblica in seguito al rifiuto di un nome nel nuovo governo, alla nascita del governo Conte. Tale governo nasce dall'accordo tra due forze politiche, la Lega (non più Nord) e il Movimento 5 stelle, e da un programma che prevede: Flat tax al 15% per tutti, per fare uno sconto sulle tasse ai più ricchi a discapito dei più poveri, reddito di cittadinanza per chiunque cerchi attivamente un lavoro (una misura che già esiste dall'anno scorso, varata dal governo Gentiloni, chiamata reddito d'inclusione), introdu-

zione dell'obbligo per i parlamentari a votare secondo le indicazioni dei propri partiti, comprimendo così la libertà personale dei singoli e riducendo il parlamento a un luogo di pura approvazione di decisioni già prese in altre sedi. Inoltre dall'insediamento del nuovo governo il neo ministro degli interni Matteo Salvini non manca di intervenire su qualunque materia, anche esterne al suo ministero, nel silenzio più totale del presidente del consiglio. Dai respingimenti dei profughi, al censimento dei Rom residenti in Italia (la maggior parte dei quali sono cittadini italiani da generazioni tanto quanto noi), al condono per gli evasori fiscali, con buona pace di tutte le persone che le tasse le hanno sempre onestamente pagate, al togliere la scorta a Roberto Saviano, scrittore minacciato dalla camorra, reo di aver addirittura osato esprimere il proprio dissenso e criticare pubblicamente il ministro. La totale libertà con cui

Salvini è libero di esprimersi nel complice silenzio del Movimento 5 stelle (che può contare sul 34% dei parlamentari, contro il 17% della Lega) e dello stesso presidente Conte, è chiaramente indicativo dei rapporti di forza all'interno del governo, dove un presidente “non eletto dal popolo” è stato scelto per guidare un governo in cui una delle due forze politiche è passata dall'essere il “movimento della gente” alla tanto odiata “kasta”, dimostrando la sua più totale incapacità amministrativa, come già visto nei comuni di Roma e Torino, e l'altro partito invece, approfittando della totale incapacità del primo, sta monopolizzando il controllo dell'azione governativa. Questo governo, autodefinitosi governo del cambiamento, non rappresenta affatto la “terza repubblica”, ma anzi presenta gli aspetti peggiori della vecchia prima repubblica, dal condono agli evasori, alla spartizione di poltrone (lampante è l'esem-

pio del sindaco di Tradate Galli, eletto in parlamento e nominato sottosegretario, sul cui nome chi fino a poco fa avrebbe gridato scandalizzato al “poltronificio” non ha profeso una sola parola) e di qualunque carica che sia stato finora possibile spartirsi. Come PD ci metteremo sempre dalla parte dei più deboli, da chi vive in situazioni di disagio economico e sociale, di chi scappa dalla guerra e dalla miseria, di chi ha sempre pagato onestamente le proprie tasse e di chi vive in situazioni di pericolo perché minacciato dalla criminalità, e ci batteremo sempre perché ognuno sia sempre libero di dire la propria opinione “scomoda” per qualcuno, a prescindere dal colore della pelle o dall'opinione politica.

Carlo Bianchi

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Ente	Contatto
Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
Biblioteca	0332/418 630
Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
Centro anziani	0332/418 636
Ufficio parrocchiale	0332/417 764
Enel (segnalazione guasti)	803.500
Acquedotto	0332/290 223
Utenze	0332/290 239
Guasti	0332/335 035
Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
Nettezza urbana	0332/290 303
Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
Polizia municipale Cantello	0332/419 124
	348/828 8152 / 349/831 3009
Farmacia Vespertino	0332/417 725
Croce Rossa	0332/281 000
SOS Malnate	0332/428 555
Guardia medica	0332/917 073
Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
Guardie venatorie Cantello	349/059 0898 / 347/488 7405
Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123
RSA Ist. Palazzolo "Casa San Giuseppe"	0332/419 511
Servizio Accalappiacani di Varese	0332/277 111

ORARI

Sante Messe	Orario
PRE-FESTIVI	
Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
FESTIVI	
Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00
Cimitero	Orario
ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
Discarica (Via Lugano)	Orario
DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
VEN	dalle 14.00 alle 18.30
SAB	dalle 08.30 alle 11.30
	dalle 14.00 alle 18.00
DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
VEN	dalle 14.00 alle 17.00
SAB	dalle 08.30 alle 12.00
	dalle 14.00 alle 18.00



dei dott.ri Francesco
e Alessandra Stanchieri

Farmacia **VESPERTINO**



Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi
Veterinaria - Articoli sanitari
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle - Carrozzine
Misurazione colesterolo e glicemia
Trigliceridi
Misurazione gratuita della pressione
Sconti e promozioni
Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it

ANAGRAFE

Popolazione residente al 30/06/2018:			
4.762	maschi	femmine	
	2.344	2.418	
Periodo dal 1/04/2018 al 30/06/2018			
nati:	7	deceduti:	12
immigrati:	71	emigrati:	55
famiglie residenti: 2.004			

ORARI UFFICI COMUNALI

Ufficio	Giorni	Orario
Anagrafe (0332.419 100) <i>anagrafe@comune.cantello.va.it</i>	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio tributi (0332.419 126) <i>tributi@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio tecnico (0332.419 121) <i>lavoripubblici@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Segreteria Carta sconto (0332.419 128) <i>segreteria@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
Polizia locale (0332.419 124) <i>responsabile.pl@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
Servizi sociali (0332.419 125) <i>servizisociali@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
Biblioteca (0332.418.630) <i>biblioteca@com une.cantello.va.it</i>	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.30 09.00 / 12.30
Protezione civile (347.501 4050) <i>info@protezionecivilecantello.it</i>	MAR POMERIGGIO SAB	su app. 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE

Medico	Giorni	Orario
Baj Ambrogio <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER/VEN MAR/GIO	16.30 / 19.00 10.00 / 12.00
Sinapi Dario <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 335/224305</i> <i>(per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER MAR/GIO VEN	16.00 / 19.00* 09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30* 14.30 / 16.30*
Zanzi Laura <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 0332/488750</i> <i>(per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER MAR/GIO VEN	09.00 / 13.00* 16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30 09.00 / 12.30*
Premoli Carlo <i>Via Roma, 3 - Cantello</i> <i>tel. 338/3990749</i>	LUN MAR MER VEN	10.00 / 12.00 16.00 / 19.00* 16.30 / 18.30 15.30 / 17.30*

Studio pediatrico Andreoletti
Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483
Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:
- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;
- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.

*** in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.**

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI

Avv. Nicola Gunnar Vincenzi <i>Sindaco e capo del personale</i> riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento
Geom. Clementino Rivolta <i>Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi opere</i> riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
Geom. Chiara Catella <i>Assessore al Territorio, Urbanistica e Edilizia privata</i> riceve il martedì pomeriggio e sabato mattina su appuntamento
Alessandro Casartelli <i>Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio</i> riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
Silvana Caccia <i>Assessore Servizi alla Persona, Servizi educativi e ricreativi</i> riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30
Vittorio Piazza <i>Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero</i> riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00
Renato Manfrin <i>Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili</i> riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00 su appuntamento
Genziana Malnati <i>Consigliere comunale con delega all'Istruzione</i> riceve il martedì pomeriggio su appuntamento
Francesca Urru <i>Consigliere comunale con delega agli Affari generali</i> riceve su appuntamento